UNICAMILLUS

REGOLAMENTO DIDATTICO
DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE
A CICLO UNICO IN
MEDICINA E CHIRURGIA
IN LINGUA INGLESE
SEDE DI ROMA
A.A. 2026-2027

Approvato dal Consiglio di Amministrazione del 12.05.2026 (Rif. 203)
Emanato con Decreto Rettorale n. 351 dell'08.06.2026

INDICE

Articolo 1 Ambito di applicazione
Articolo 2 Obiettivi Formativi
Articolo 3 Profili e Sbocchi Professionali
Articolo 4 Requisiti per l'Ammissione
Articolo 5 Ordinamento Didattico
Articolo 6 Crediti Formativi Universitari
Articolo 7 Tipologia delle Attività Formative
Articolo 8 Attività di Tirocinio clinico professionalizzante
Articolo 9 Tirocinio Pratico-Valutativo
Articolo 10 Attività a Scelta dello Studente
Articolo 11 Iscrizione Corsi Singoli
Articolo 12 Calendario delle attività formative e obbligo di frequenza
Articolo 13 Mobilità internazionale
Articolo 14 Esami ex art. 6
Articolo 15 Verifiche dell'Apprendimento
Articolo 16 Apprendimento Autonomo
Articolo 17 Prova Finale e Conseguimento del Titolo
Articolo 18 Decadenza
Articolo 19 Riconoscimento di Studi Compiuti presso Altri Corsi di Laurea
Articolo 20 Conoscenza della lingua italiana
Articolo 21 Disposizioni Finali

Allegato: Piano Studi

Articolo 1 Ambito di applicazione

Il Regolamento disciplina gli aspetti organizzativi della didattica del Corso di Laurea in Medicina e Chirurgia.

La struttura didattica di appartenenza del Corso di Laurea è la Facoltà Dipartimentale di Medicina.

La durata del corso è di 6 anni e si conclude con un esame finale (laurea) che attribuisce 18 credi formativi (CFU), e che può essere sostenuto solo dopo il conseguimento di 342 CFU, per un totale di 5.500 ore di insegnamento teorico e pratico (direttiva 2013/55 della Unione Europea per il mutuo riconoscimento delle lauree sanitarie).

A conclusione degli studi viene rilasciato il diploma di laurea magistrale in Medicina e Chirurgia, Classe delle lauree LM-41. A coloro che hanno conseguito la laurea magistrale compete la qualifica accademica di Dottore Magistrale in Medicina e Chirurgia. La prova finale ha valore di esame di Stato abilitante all'esercizio della professione di Medico Chirurgo.

Si specifica che con i successivi percorsi post-laurea relativi alle Scuole di Specializzazione in Medicina (SSM) viene acquisita una specializzazione in una specifica area della medicina, così come per esercitare la professione di Medico di Medicina Generale occorre ulteriore formazione post laurea.

Articolo 2 Obiettivi formativi

Il corso di laurea ha l'obiettivo di formare un medico competente in ogni aspetto fondamentale della scienza medica che sia in grado di affrontare la formazione specialistica in ogni branca medico chirurgica, l'esercizio di ogni ruolo medico previsto dall'organizzazione dei sistemi sanitari, che sia nelle migliori condizioni per utilizzare i processi di apprendimento e di aggiornamento professionale permanenti e che, infine, sappia immediatamente integrarsi in realtà specifiche quali quelle dei Paesi in via di sviluppo. Gli obiettivi specifici del corso sono delineati in modo coerente alle indicazioni espresse dalla direttiva 75/363/CEE.

Le caratteristiche del medico che si intende formare comprendono:

1) Buona capacità al contatto umano;
2) Capacità di autoapprendimento e di autovalutazione;
3) Abilità ad analizzare e risolvere in piena autonomia i problemi connessi con la pratica medica insieme ad una buona pratica clinica basata sulle evidenze scientifiche;
4) Abitudine all'aggiornamento costante delle conoscenze e delle abilità, ed il possesso delle basi metodologiche e culturali atte all'acquisizione autonoma ed alla valutazione critica delle nuove conoscenze ed abilità;
5) Pratica di lavoro interdisciplinare ed interprofessionale;
6) Conoscenza approfondita dei fondamenti metodologici necessari per un corretto approccio alla ricerca scientifica in campo medico.

Il percorso formativo è articolato in tre bienni. Il primo fornisce una formazione scientifica di base che, a partire dalla fisica e dalla chimica, si orienta alla comprensione della struttura e funzione dell'organismo umano. Il primo biennio termina portando lo studente a comprendere i meccanismi generali sia delle diverse patologie, sia dell'intervento delle difese dell'organismo. Il secondo biennio si apre con l'acquisizione degli strumenti fondamentali dell'approccio all'organismo malato ed è caratterizzato da una prevalente trattazione della patologia d'organo e apparato; l'applicazione delle conoscenze acquisite alla realizzazione di un approccio ottimale all'individuo malato è garantita da una quota di tirocinio clinico; il secondo biennio si chiude con la sistematizzazione delle conoscenze concernenti le alterazioni degli organi e degli apparati da parte dell'anatomia patologica. Il terzo biennio è orientato a fornire tutti gli elementi dell'approccio clinico comprensivo

all'individuo malato; poiché il percorso formativo del corso di studio si uniforma alla definizione adottata dall'Organizzazione Mondiale della Sanità, secondo la quale lo stato di salute corrisponde a una situazione di completo benessere fisico, psichico e sociale, esso prevede una forte attività di tirocinio orientata alla trattazione dei temi clinici dell'ostetricia-ginecologia, della pediatria, della medicina e chirurgia generale; a completamento di tale percorso, lo studente acquisisce competenze specifiche concernenti temi clinici di forte valenza sociale, come quelli della medicina di comunità, dell'invecchiamento, della oncologia medica, della psichiatria, della medicina legale, della medicina del lavoro e delle emergenze medico-chirurgiche.
Il Consiglio di corso determina annualmente la suddivisione semestrale delle diverse attività formative e la corrispondenza dei programmi dei diversi insegnamenti agli obiettivi formativi specifici. Il corso è organizzato in modo che ogni attività formativa prevista dall'ordinamento contribuisca al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento specificati dai Descrittori europei dei titoli di studio.

Conoscenza e comprensione (knowledge and understanding)

Area di base
La frequenza delle attività didattiche programmate e lo studio autonomo consentiranno allo studente della Saint Camillus University (UniCamillus) di acquisire conoscenze e capacità di comprensione tali da consentirgli di elaborare e/o applicare idee originali, all'interno del contesto della ricerca biomedica e traslazionale. In particolare, sarà in grado di:
- Comprendere le caratteristiche fondamentali della materia vivente, le leggi ed i principi che la presiedono attraverso la conoscenza delle caratteristiche generali delle reazioni chimiche e loro proprietà relativamente ai componenti della materia e delle macromolecole biologiche.
-Comprendere ed applicare i principi fondamentali della Fisica che portano alla comprensione dei fenomeni biomedici.
- Conoscere e comprendere i meccanismi di omeostasi e di controllo delle funzioni cellulari.
- Conoscere la struttura, la funzione e il turnover metabolico delle macromolecole, come la struttura e la regolazione dei geni e del genoma.
- Conoscere le caratteristiche fondamentali dell'organizzazione strutturale del corpo umano, partendo dal livello sub- cellulare fino ad arrivare alle strutture d'organo e di sistema, anche in considerazione dei fondamentali meccanismi molecolari, cellulari, biochimici e fisiologici che mantengono l'omeostasi dell'organismo.
- Comprendere la relazione tra struttura e funzione d'organo, arrivando all'analisi dei livelli di integrazione e complessità crescente dell'organismo umano.
- Conoscere i meccanismi e i processi che sostengono il funzionamento degli organi del corpo umano e la loro integrazione dinamica in apparati.
- Comprendere i meccanismi generali di controllo funzionale in condizioni normali nell'uomo sano.
- Conoscere i processi biochimici dei cicli metabolici cellulari, tissutali, e intra- ed inter-organo ed i meccanismi molecolari alla base della loro regolazione.
- Comprendere la stretta relazione esistente tra le vie metaboliche, le condizioni di stress e gli insulti patogenetici di natura esogena ed endogena.
- Conoscere e intendere, a livello molecolare, la struttura dei principali componenti e le funzioni biologiche cellulari in relazione ai processi che regolano la crescita, la divisione, la differenziazione e la risposta agli stimoli, con particolare riferimento alla cancerogenesi.
- Conoscere l'organizzazione morfo-funzionale degli apparati e dei sistemi locomotore, cardiovascolare, digerente, linfatico, respiratorio, urogenitale, endocrino, tegumentario, nervoso

centrale e periferico e degli organi di senso.
- Comprendere le implicazioni che la conoscenza del corpo umano e del suo funzionamento hanno rispetto alla comprensione di segni e sintomi clinici.
- Conoscere gli aspetti morfologici e molecolari fondamentali che caratterizzano lo sviluppo dell'embrione umano e i principali difetti congeniti che concorrono allo sviluppo di malattie rare.
- Conoscere i principi della variazione genetica, la sua relazione con la patogenesi delle malattie genetiche (rare e non) e con la suscettibilità alle malattie.
- Conoscere il linguaggio e gli strumenti dell'analisi genetica; i concetti e le tecniche fondamentali per lo studio del genoma, trascrittoma e proteoma; conoscere l'applicazione delle tecniche "omiche" per la comprensione dei meccanismi fisiologici e patologici.
- Conoscere i fondamenti della bioenergetica cellulare e i principi biochimici della nutrizione.
- Comprendere la rilevanza dei diversi fattori ed ambiti sociali, culturali e professionali e l'impatto di tradizioni, istituzioni e differenze socioeconomiche culturali per le attività mediche di prevenzione e cura.
- Conoscere i principi di un'appropriata e corretta comunicazione con il paziente ed i suoi familiari e con gli altri operatori sanitari, anche in relazione a diversi contesti socio-culturali ed alla società multietnica.
- Comprendere la multi-professionalità' dell'atto sanitario e il ruolo che le diverse figure sanitarie svolgono ai fini di un corretto processo di cura e di presa in carico del paziente, e della conseguente relazione con i familiari.
- Conoscere i principali temi della bioetica legati alla professione medica, e comprendere i temi fondamentali di tale professione.
- Conoscere gli aspetti fondamentali dell'evoluzione storica della medicina e della figura del medico.
- Conoscere i principi della bioetica, della storia ed epistemologia della medicina.
- Conoscere gli aspetti generali della bioinformatica e il suo ruolo nella medicina personalizzata.
- Conoscere i principi scientifici generali alla base della medicina di precisione.
- Conoscere i concetti fondamentali dell'applicazione del Metodo Scientifico allo studio dei fenomeni biomedici e della ricerca scientifica di tipo traslazionale.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Gli studenti, grazie alla frequenza costante delle attività didattiche programmate e allo studio autonomo, dovranno aver acquisito conoscenze e capacità di comprensione tali da consentire loro di elaborare e/o applicare idee originali, all'interno del contesto della ricerca biomedica e traslazionale e della professione medica.
Pertanto, dovranno essere in grado di esercitare le seguenti funzioni, ed in particolare:
- Saper riconoscere le caratteristiche morfologiche principali dei sistemi, degli apparati, degli organi, dei tessuti, delle cellule e delle strutture subcellulari dell'organismo umano.
- Saper collegare gli aspetti strutturali di tessuti, organi e sistemi ai loro aspetti funzionali.
- Saper riconoscere il rapporto struttura funzione dei diversi organi del corpo umano e la loro integrazione dinamica in apparati ed i meccanismi generali di controllo funzionale in condizioni normali.
- Saper applicare le conoscenze molecolari, strutturali e funzionali alla comprensione dei meccanismi patogenetici e dei segni e sintomi clinici.
- Saper applicare le conoscenze macro e microscopiche dei tessuti e degli organi ai fini del loro riconoscimento al microscopio.
- Saper applicare le conoscenze anatomiche al riconoscimento degli organi in immagini radiologiche,

all'approccio chirurgico o endoscopico agli organi profondi, all'esame obiettivo generale e specialistico.
- Saper riconoscere un cariotipo anomalo, ed al microscopio le fasi della mitosi/meiosi e gli organuli cellulari.
- Saper ricostruire un albero genealogico genetico, interpretare la modalità di trasmissione di un carattere di malattia genetica e calcolarne il rischio di manifestazione, con particolare attenzione alle malattie rare
- Saper applicare le conoscenze molecolari, strutturali e funzionali alla comprensione dei meccanismi patogenetici e dei loro segni e sintomi clinici.
- Saper utilizzare i principali strumenti biostatistici di base ed i principi basilari del metodo scientifico al fine di trattare ed affrontare una problematica.
- Saper selezionare, organizzare e collegare le conoscenze acquisite da discipline diverse, in modo da poterle utilizzare nella comprensione progressiva di problemi clinici prioritari.
- Saper utilizzare le conoscenze delle normative relative alla sicurezza sul lavoro ed al rischio biologico.
- Saper rilevare i parametri vitali di un soggetto e riconoscere le loro alterazioni in corso di accertamento clinico.
- Saper utilizzare e ampliare le conoscenze acquisite nelle attività di problem based learning e di apprendimento collaborativo ai fini di un apprendimento significativo e autonomo.
- Saper leggere e interpretare correttamente la letteratura scientifica internazionale ed anche valutarne il significato di risultati scientifici presentati.
I risultati di conoscenza, comprensione ed apprendimento attesi (confrontabili con i descrittori di Dublino 1 e 2) relativi a quest'area sono raggiunti attraverso la frequenza delle attività didattiche programmate (lezioni frontali, insegnamenti integrati, didattica a piccoli gruppi, esercitazioni, didattica elettiva, conferenze, seminari, gruppi di discussione) e dello studio autonomo. I risultati attesi verranno verificati attraverso prove scritte e/o prove orali. La valutazione degli studenti avverrà anche attraverso verifiche formative in itinere (prove di autovalutazione intermedie), relazioni scritte degli studenti su temi assegnati ed attraverso la valutazione del profilo complessivo elaborato in base a criteri predefiniti.

Area pre-clinica

Conoscenza e comprensione

Nell'ambito dell'area pre-clinica, la frequenza delle attività didattiche in programma, associate allo svolgimento di studio autonomo, consentiranno allo studente di:
- Conoscere le cause delle patologie nell'uomo e comprenderne i fondamentali meccanismi a livello molecolare, cellulare e fisiopatologico.
- Comprendere le cause delle malattie in relazione alle differenze di sesso/genere.
- Comprendere la complessità dell'associazione tra alterazioni e/o disfunzioni a carico dei metabolismi integrati; deregolazione dell'omeostasi e genesi delle patologie dismetaboliche.
- Comprendere i meccanismi patogenetici nelle malattie indotte da alterazioni del genoma, con particolare attenzione alle cosiddette malattie rare.
- Conoscere i sistemi di difesa dell'organismo, in particolare quello immunitario anche considerando le sue alterazioni come causa di malattia.
- Conoscere le basi cellulari e molecolari della patogenicità microbica, le interazioni microrganismo-ospite e i relativi meccanismi di difesa.

- Conoscere i principi delle biotecnologie applicate alla batteriologia, virologia, micologia e parassitologia.
- Conoscere i metodi dell'indagine istopatologica condotta dal patologo ed il suo ruolo nel processo decisionale clinico.
- Conoscere e comprendere l'utilizzo della diagnostica istopatologica e citopatologica, anche mediante tecnologie di trasmissione ed analisi di immagini.
- Acquisire la conoscenza dei quadri anatomopatologici e delle lesioni cellulari, tessutali e d'organo e della loro evoluzione in rapporto alle malattie più rilevanti dei diversi apparati.
- Comprendere l'ausilio dell'anatomopatologia al processo decisionale clinico, con riferimento all'utilizzazione della diagnostica istopatologica e citopatologica ottenuta con le tecniche biomolecolari più avanzate e dell'analisi di immagine, nella diagnosi, prevenzione, prognosi e terapia delle malattie del singolo paziente.
- Acquisire una conoscenza sistematica del profilo epidemiologico, nosografico, eziopatogenetico, fisiopatologico e clinico relativi alle malattie più rilevanti dei diversi apparati, anche in considerazione di una visione globale della patologia umana in relazione alla medicina di genere.
- Acquisire le nozioni necessarie per valutare criticamente e correlare tra loro i sintomi clinici, i segni fisici, le alterazioni funzionali rilevate in un organismo patologico con le lesioni anatomopatologiche, derivandone i meccanismi di origine e rilevandone il significato clinico.
- Conoscere la corretta applicazione delle metodologie atte a rilevare i reperti clinici, funzionali e di laboratorio e a interpretare questi ultimi criticamente anche sotto il profilo fisiopatologico, ai fini della diagnosi e della prognosi.
- Conoscere le diverse classi dei composti a carattere farmacologico, i loro meccanismi molecolari e cellulari, i principi e i metodi della farmacologia clinica fondamentali per la farmacodinamica, farmacocinetica, farmacosorveglianza e farmacoepidemiologia.
- Comprendere i principi degli effetti collaterali e della tossicità dei farmaci e delle sostanze d'abuso.
- Conoscere la farmacologia in relazione alla medicina di genere, ed i moderni sistemi di drug-delivery di precisione.
- Conoscere le principali e più aggiornate metodologie della biotecnologia di diagnostica di laboratorio in biochimica e patologia clinica, cellulare e molecolare.
- Conoscere le indicazioni alle diverse procedure di diagnostica di laboratorio, valutandone i costi e benefici e l'interpretazione dei loro risultati nei diversi contesti clinici.
- Acquisire la conoscenza sistematica degli aspetti fisiopatologici, anatomopatologici, preventivi e clinici delle malattie del sistema respiratorio, cardio-vascolare, gastro-enterico, ematopoietico, endocrino-metabolico, immunologico, urologico e nefrologico e saperne indicare l'origine eziopatogenetica, l'iter diagnostico e terapeutico.
- Comprendere la rilevanza dei diversi fattori ed ambiti sociali, culturali e professionali e l'impatto di tradizioni, istituzioni e differenze socioeconomiche culturali per le attività mediche di prevenzione e cura.
- Conoscere i principi di un'appropriata e corretta comunicazione con il paziente ed i suoi familiari e con gli altri operatori sanitari, anche in relazione a diversi contesti socio-culturali ed alla società multietnica.
- Comprendere la multi-professionalità dell'atto sanitario e il ruolo che le diverse figure sanitarie svolgono ai fini di un corretto processo di cura e di presa in carico del paziente, e della conseguente relazione con i familiari.
- Comprendere ed utilizzare le nozioni biostatistiche necessarie alla gestione di uno studio clinico di livello, e all'interpretazione dei dati di letteratura.
- Conoscere le basi dell'epidemiologia e della statistica medica ai fini della prevenzione e

promozione della salute.
- Acquisire le conoscenze informatiche utili alla gestione dei sistemi informativi dei servizi e alla propria autoformazione.
- Comprendere i principi della ricerca scientifica applicata all'ambito bio-medico e traslazionale.
- Conoscere i criteri specifici che guidano la raccolta dell'anamnesi, l'esecuzione dell'esame obiettivo e l'analisi delle indagini laboratoristiche e strumentali necessarie alla formulazione della diagnosi, ponendo attenzione alle differenze di sesso/genere e di etnia, sapendo descrivere i principali interventi della moderna diagnostica strumentale, con attenzione ai principi della medicina di precisione.
- Conoscere gli aspetti fondamentali della organizzazione dei servizi sanitari ed i principi di economia aziendale sanitaria, con particolare riferimento al rapporto tra qualità della cura e sostenibilità economica.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Acquisite tutte le tematiche soprariportate di conoscenza e comprensione lo studente, sempre grazie alla frequenza delle attività didattiche programmate e al proprio studio autonomo, dovrà dimostrare la sua capacità di applicazione delle stesse, in modo da:
- Saper correlare la struttura e la funzionalità normale dell'organismo come complesso di sistemi biologici in continuo adattamento con le modificazioni che si verificano nel contesto fisiopatologico.
- Saper collegare tra loro le conoscenze molecolari, morfologiche, microbiologiche, immunologiche e di fisiologia e a relazionarle alla patogenesi dei processi morbosi e ai meccanismi fisiopatologici fondamentali, anche in relazione alle differenze di sesso/genere.
- Saper applicare le conoscenze acquisite ad una comprensione di base dei segni e dei sintomi delle patologie d'organo e di sistema.
- Saper applicare le conoscenze statistiche ed epidemiologiche ai fini della prevenzione e promozione della salute.
- Saper utilizzare le conoscenze biomediche di base e precliniche ai fini di una corretta interpretazione critica di dati scientifici sperimentali e clinici.
- Saper riconoscere i determinanti e i principali fattori di rischio della salute e della malattia e dell'interazione tra l'uomo ed il suo ambiente fisico e sociale (stili di vita, differenze di genere, fattori genetici, demografici, ambientali, socioeconomici, psicologici e culturali).
- Saper riconoscere l'appropriatezza di scelte terapeutiche mediche farmacologiche in funzione della patologia da trattare come anche delle caratteristiche ottimali proprie dei farmaci utilizzabili.
- Saper applicare le conoscenze acquisite alla raccolta anamnestica generale o per problemi e all'esame obiettivo.
- Saper strutturare in maniera adeguata e consapevole la relazione con il paziente e i suoi familiari, e con le altre figure professionali sanitarie.
- Saper riflettere e discutere in maniera adeguata sulle caratteristiche della professione medica ed esprimere un'opinione informata sui principali temi della bioetica.
- Saper applicare i più moderni concetti tecnologici e metodologici dell'informatica, allo scopo di utilizzare in modo congruo le tecnologie della comunicazione e dell'informazione e favorire le scelte e l'utilizzo di sistemi e soluzioni capaci di supportare in modo razionale la propria attività professionale in ambito sanitario.
- Saper individuare ed apprezzare la competenza peculiare dell'infermieristica e delle altre professioni sanitarie in modo da contribuire a sviluppare un ambiente collaborativo interprofessionale intorno al paziente e ai suoi familiari.

- Saper utilizzare e ampliare le conoscenze acquisite nelle attività di *problem based learning* e di apprendimento collaborativo ai fini di un apprendimento significativo e autonomo.
- Saper selezionare, organizzare e collegare le conoscenze acquisite da discipline diverse rispetto alla comprensione progressiva di problemi clinici prioritari.
- Usare correttamente nelle decisioni sulla salute i dati di sorveglianza locali, regionali e nazionali della demografia e dell'epidemiologia.

I risultati di apprendimento attesi (correlabili ai descrittori di Dublino 1 e 2) relativi a quest'area sono conseguiti attraverso la frequenza delle attività didattiche programmate (insegnamenti singoli ed integrati, seminari, didattica a piccoli gruppi, esercitazioni) e dello studio autonomo e saranno verificati nelle prove di esame certificative, nelle verifiche in itinere e nella valutazione delle attività pratiche.

Area clinica

Conoscenza e comprensione

Le attività didattiche da svolgere sono fortemente orientate a fornire tutti gli elementi dell'approccio clinico comprensivo all'individuo malato. Poiché il percorso formativo del corso di studio si uniforma alla definizione adottata dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS), secondo la quale lo stato di salute corrisponde a una situazione di completo benessere fisico, psichico e sociale e non semplicemente all'assenza di malattia, esso prevede una forte attività di tirocinio orientata alla trattazione dei temi clinici della medicina e chirurgia generale, dell'ostetricia-ginecologia, della pediatria; a completamento di tale percorso, lo studente acquisisce competenze specifiche di ambito anatomo patologico e chirurgico-specialistico. Ma sono considerati anche temi clinici di forte valenza sociale, come quelli della medicina di comunità, dell'invecchiamento, della oncologia medica, della neurologia e psichiatria, della medicina legale, della medicina del lavoro e delle emergenze medico-chirurgiche, con attenzione alla specificità di sesso/genere e di popolazione.

La frequenza delle attività didattiche programmate e lo studio autonomo consentiranno allo studente di:

- Conoscere il fenotipo tumorale, la storia e l'eziopatogenesi delle neoplasie, la loro prevenzione e gli approcci preclinici innovativi al controllo della malattia neoplastica.
- Acquisire la conoscenza dei quadri anatomopatologici e delle lesioni cellulari, tessutali e d'organo e della loro evoluzione in rapporto alle malattie più rilevanti dei diversi apparati.
- Comprendere l'ausilio dell'anatomopatologia al processo decisionale clinico, con riferimento all'utilizzazione della diagnostica istopatologica e citopatologica ottenuta con le tecniche biomolecolari più avanzate e dell'analisi di immagine, nella diagnosi, prevenzione, prognosi e terapia delle malattie del singolo paziente.
- Acquisire una conoscenza sistematica del profilo epidemiologico, nosografico, eziopatogenetico, fisiopatologico e clinico relativi alle malattie più rilevanti dei diversi apparati, anche inconsiderazione di una visione globale della patologia umana in relazione alla medicina di genere.
- Acquisire le nozioni necessarie per valutare criticamente e correlare tra loro i sintomi clinici, i segni fisici, le alterazioni funzionali rilevate in un organismo patologico con le lesioni anatomopatologiche, derivandone i meccanismi di origine e rilevandone il significato clinico.
- Acquisire i fondamenti del ragionamento clinico necessario ad analizzare e risolvere i più comuni e rilevanti problemi clinici sia di interesse medico che chirurgico,
- Conoscere la corretta applicazione delle metodologie atte a rilevare i reperti clinici, funzionali e di

laboratorio e a interpretare questi ultimi criticamente anche sotto il profilo fisiopatologico, ai fini della diagnosi e della prognosi.
- Acquisire la conoscenza dell'interpretazione dei referti delle diverse procedure di diagnostica per immagine e di medicina nucleare e le relative indicazioni, valutandone rischi, costi e benefici.
- Conoscere le indicazioni, i rischi e i benefici dell'uso terapeutico delle radiazioni e i principi di radioprotezione.
- Avere le nozioni necessarie all'individuazione dei percorsi diagnostici per lo studio delle principali patologie dei diversi sistemi d'organo, valutando i costi/benefici nella scelta delle procedure diagnostiche.
- Acquisire le conoscenze necessarie per la valutazione della corretta metodologia clinica e dei principi della medicina basata sull'evidenza.
- Acquisire la conoscenza delle più frequenti malattie otorinolaringoiatriche, oculistiche, odontostomatologiche, ortopediche, dermatologiche e veneree, indicandone i principali indirizzi di prevenzione, diagnosi e terapia,
individuando le condizioni che necessitano dell'apporto professionale dello specialista.
- Conoscere, nell'ambito delle malattie infettive più rilevanti, il profilo della ricerca di base e traslazionale, quello nosografico, epidemiologico, eziopatogenetico, fisiopatologico, anatomopatologico, clinico e terapeutico nel contesto di una visione unitaria e globale della patologia umana.
- Comprendere i meccanismi responsabili delle principali malattie del sistema nervoso attraverso l'integrazione tra l'anatomia funzionale, l'istopatologia, la neurofisiologia, la biochimica e biologia molecolare; in seguito mettere in relazione queste nozioni con quelle cliniche, quali anamnesi, semeiotica neurologica clinica e strumentale, terapia.
-Conoscere gli aspetti prognostici, terapeutici e riabilitativi delle varie patologie neurologiche e neurodegenerative.
- Conoscere i concetti di base per la valutazione psichica e della personalità del paziente, in relazione alle differenze di genere, ed anche in considerazione dei meccanismi relativi all'attività mentale, ai processi cognitivi, allo sviluppo della sfera affettiva, alle manifestazioni caratteriali e comportamentali.
- Conoscere i concetti di base per la valutazione psichica del paziente per comprendere il suo comportamento nella malattia ed il suo grado di consapevolezza di malattia.
- Conoscere le principali patologie psichiatriche e le principali alterazioni del comportamento e gli indirizzi diagnostici e terapeutici e comprenderne l'origine eziopatogenetica.
- Conoscere le manifestazioni precoci delle malattie rare al fine di individuare condizioni che necessitano del tempestivo apporto professionale dello specialista.
- Conoscere le forme più frequenti di patologia ginecologica, sapendone indicare le misure preventive e terapeutiche fondamentali e le condizioni che necessitano dell'apporto professionale dello specialista.
- Conoscere le problematiche fisiopatologiche, psicologiche e cliniche, riguardanti la fertilità e la sessualità femminile e le sue disfunzioni dal punto di vista medico, la procreazione naturale ed assistita dal punto di vista endocrino- ginecologico, la gravidanza, la morbilità prenatale ed il parto.
- Conoscere le problematiche fisiopatologiche, psicologiche e cliniche, riguardanti la fertilità e la sessualità maschile e le sue disfunzioni dal punto di vista medico, la procreazione naturale ed assistita da punto di vista endocrino-andrologico, le forme più frequenti di patologia andrologica, indicandone le misure preventive e terapeutiche fondamentali, ed individuando le condizioni che necessitino dell'apporto professionale dello specialista.
- Conoscere le alterazioni della identità di genere, relative sia alla sessualità femminile che maschile.
- Conoscere le problematiche relative allo stato di salute e di malattia dell'età neonatale,

dell'infanzia e dell'adolescenza, sotto l'aspetto preventivo, diagnostico e riabilitativo. Essere in grado di individuare le condizioni che necessitano dell'apporto professionale dello specialista inerenti la patologia specialistica pediatrica.
- Conoscere le modificazioni fisiologiche dell'invecchiamento e delle problematiche dello stato di malattia nell'anziano; e i principi della pianificazione degli interventi medici e di assistenza sanitaria nel paziente geriatrico.
- Conoscere le basi biologiche, l'epidemiologia e le caratteristiche cliniche e di laboratorio delle patologie neoplastiche, la loro prevenzione primaria e secondaria e gli obiettivi primari della terapia chirurgica.
- Interpretare i bisogni globali (affettivi, sociali, sanitari ed organizzativi) del paziente e della sua famiglia durante il percorso di una patologia cronica e oncologica, dalla diagnosi all'inguaribilità e nella fase terminale.
- Conoscere la fisiopatologia e la terapia del dolore, e anche le cure palliative in accordo con le attuali linee guida per il trattamento del dolore cronico, per evidenziare l'impatto che tale trattamento ha sulla qualità di vita del paziente.
- Aver acquisito la competenza per riconoscere, nell'immediatezza dell'evento, le situazioni cliniche di emergenza ed urgenza (anche in caso di catastrofe) e conoscere le azioni di primo intervento atte a preservare/recuperare le funzioni vitali, onde garantire la sopravvivenza e la migliore assistenza consentita.
- Conoscere le diverse classi dei farmaci e i meccanismi molecolari e cellulari della loro azione specifica sulle differenti funzioni fisiologiche, correlando i principi dell'azione dei farmaci con le loro indicazioni, ponendo particolare attenzione alle differenze di genere e della popolazione.
- Conoscere i principi fondamentali della farmacodinamica e farmacocinetica, della variabilità di risposta ad un farmaco in rapporto a fattori di genere, genetici e fisiopatologici, delle interazioni farmacologiche e i criteri di definizione degli schemi terapeutici.
- Comprendere i principi e i metodi della farmacologia clinica, della farmacosorveglianza e farmacoepidemiologia, degli effetti collaterali e della tossicità dei farmaci e delle sostanze d'abuso.
- Conoscere i principi su cui si fonda l'analisi del comportamento della persona e la relazione medico-paziente; avvalersi delle modalità di comunicazione con il paziente ed i suoi familiari, nonché' con gli altri operatori sanitari.
- Percepire la medicina della famiglia e del territorio, e conoscere le norme fondamentali per conservare e promuovere la salute del singolo e delle comunità, anche all'interpretazione dei dati epidemiologici.
- Conoscere le norme e le pratiche atte a mantenere e promuovere la salute negli ambienti di lavoro, individuando le situazioni di competenza specialistica e conoscere le principali norme legislative che regolano l'organizzazione sanitaria e i principi della medicina preventiva nelle diverse ed articolate comunità.
- Conoscere le norme deontologiche e le norme connesse all'elevata responsabilità professionale, valutando criticamente i principi etici che sottendono le diverse possibili scelte professionali e la valenza degli atti medici all'interno della equipe sanitaria.
- Conoscere i principi fondamentali alla base di un percorso clinico assistenziale sicuro fondato sulla costante verifica dell'adeguatezza e appropriatezza dell'iter diagnostico-terapeutico avviato per il singolo specifico paziente; capire l'importanza e i fondamenti della gestione del rischio clinico in ambito ospedaliero e sul territorio.
- Conoscere gli aspetti caratterizzanti della società multietnica, con specifico riferimento alla varietà e diversificazione degli aspetti valoriali e culturali, considerando la relazione medico-paziente e le tematiche della medicina di comunità.

- Avere una conoscenza approfondita dello sviluppo tecnologico e biotecnologico della moderna bio-medicina, comprensivo della conoscenza dei principi della ricerca scientifica applicata all'ambito bio-medico ed alle aree clinico-specialistiche.
- Saper leggere e interpretare la letteratura internazionale ai fini di pianificare ricerche su specifici argomenti e sviluppare una mentalità di interpretazione critica del dato scientifico, utili anche a condurre uno studio indipendente.
- Possedere le competenze necessarie per, organizzare la propria formazione permanente ed effettuare una ricerca bibliografica e di aggiornamento.
- Possedere le nozioni biostatistiche necessarie alla conduzione di uno studio clinico adeguato e all'interpretazione dei dati di letteratura.
- Comprendere i principi dei presidi tecnologici e della IT applicabili a sistemi avanzati per la diagnosi e la terapia, le conoscenze informatiche utili alla gestione dei sistemi informativi dei servizi, e alla propria autoformazione.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

La frequenza delle attività didattiche programmate e lo studio autonomo consentiranno allo studente di:
- Effettuare un esame completo dello stato fisico e mentale del paziente, acquisendo una storia clinica adeguata e completa, che comprenda anche aspetti sociali, come la salute occupazionale.
- Saper eseguire le procedure diagnostiche e tecniche di base, analizzarne ed interpretarne i risultati, allo scopo di definire correttamente la natura di un problema; anche in relazione alle differenze di sesso/genere.
- Correlare le conoscenze fisiopatologiche acquisite con i segni e sintomi del paziente e con l'esito delle procedure diagnostiche arrivando a formulare corrette ipotesi diagnostiche in merito alla natura del problema.
- Attuare le misure terapeutiche, preventive o riabilitative opportune dopo aver esercitato il corretto giudizio clinico per stabilire le diagnosi e le terapie nel singolo paziente, anche in relazione alle differenze di sesso/genere.
- Eseguire correttamente le strategie diagnostiche e terapeutiche adeguate, allo scopo di salvaguardare la vita e applicare i principi della medicina basata sull'evidenza.
- Prescrivere la terapia corretta, considerandone la farmacodinamica e farmacocinetica, la variabilità di risposta in rapporto a fattori di genere, genetici e fisiopatologici e le interazioni farmacologiche.
- Identificare e attuare i principi della medicina basata sull'evidenza, che consenta di valutare correttamente i rischi, costi e benefici delle diverse opzioni diagnostiche e terapeutiche e scegliere quella più opportuna.
- Valutare la necessità di un consulto del medico specialista, identificando le competenze più appropriate per il caso specifico e gestire correttamente e in autonomia le urgenze mediche più comuni.
- Riconoscere ogni condizione che metta in pericolo imminente la vita del paziente e operare le azioni di primo intervento atte a preservare/recuperare le funzioni vitali, onde garantire la sopravvivenza e la migliore assistenza consentita.
- Usare correttamente nelle decisioni sulla salute i dati di sorveglianza locali, regionali e nazionali della demografia e dell'epidemiologia.
- Attuare, al livello richiesto all'inizio dell'esercizio professionale, i principali interventi biochimici, farmacologici, chirurgici, psicologici, sociali e di altro genere, nella malattia acuta e cronica, nella riabilitazione e nelle cure di tipo terminale.

- Curare e prendersi cura dei pazienti in maniera efficace, efficiente ed etica, promuovendo la salute ed evitando la malattia.
- Esercitare in scienza e coscienza il proprio ruolo di responsabilità nelle decisioni sulla salute degli altri individui e della collettività.
- Stabilire un corretto rapporto con il paziente, coerentemente con le norme deontologiche e l'elevata responsabilità professionale del medico, anche in contesti interculturali.
- Stabilire un rapporto adeguato con i parenti del paziente, nonché con gli altri operatori sanitari, nella consapevolezza dei valori propri e altrui.
- Inserirsi correttamente in una squadra multidisciplinare interagendo proficuamente con i colleghi in ospedale e sul territorio.
- Collaborare con diverse figure professionali al fine di ottimizzare la gestione dei pazienti complessi.
- Applicare i principi fondamentali alla base di un percorso clinico-assistenziale sicuro fondato sulla costante verifica dell'adeguatezza e appropriatezza dell'iter diagnostico-terapeutico avviato per il singolo paziente.
- Attuare i fondamenti della gestione del rischio clinico in ambito ospedaliero e sul territorio.
- Includere nella propria pratica clinica e nella definizione di un iter diagnostico-terapeutico valutazioni di economia sanitaria.
- Conservare e promuovere la salute del singolo e delle comunità.
- Favorire le norme e le pratiche atte a mantenere e promuovere la salute negli ambienti di lavoro, individuando le situazioni di competenza specialistica.
- Fornire le indicazioni per l'utilizzo appropriato delle risorse umane, degli interventi diagnostici, delle modalità terapeutiche e delle tecnologie dedicate alla cura della salute.
- Considerare nell'esercizio professionale i principali fattori determinanti della salute e della malattia, quali lo stile di vita, i fattori genetici, demografici, ambientali, socio-economici, psicologici e culturali nel complesso della popolazione.
- Individuare i problemi prevalenti di salute e consigliare i pazienti in merito.
- Aggiornarsi costantemente sullo stato della salute internazionale e sulle tendenze globali nella morbilità e nella mortalità delle malattie croniche rilevanti da un punto di vista sociale.
- Riconoscere la necessità di una responsabilità collettiva negli interventi di promozione della salute che richiedano stretta collaborazione con la popolazione, come anche la necessità di un approccio multidisciplinare, nell'ottica di una collaborazione intersettoriale.
- Applicare le proprie competenze biostatistiche e scientifiche all'analisi critica della letteratura medica al fine di implementare correttamente nella propria pratica clinica le evidenze rilevanti.
- Utilizzare con competenza i sistemi tecnologici avanzati e la IT nei processi di diagnosi e terapia e nei percorsi assistenziali.

I risultati di apprendimento attesi (correlabili ai descrittori di Dublino 1 e 2) relativi a quest'area sono conseguiti attraverso la frequenza delle attività didattiche programmate (insegnamenti integrati, attività di tirocinio, didattica a piccoli gruppi, esercitazioni) e dello studio autonomo e saranno verificati nelle prove di esame certificative, nelle verifiche in itinere e nella valutazione delle attività di tirocinio).

Autonomia di giudizio

Descrittori di Dublino - making judgements

I laureati della Saint Camillus devono avere la capacità di integrare le conoscenze e gestire la complessità, nonché di formulare giudizi sulla base di informazioni limitate o incomplete,

includendo la riflessione sulle responsabilità sociali ed etiche collegate all'applicazione delle loro conoscenze e giudizi.
Pertanto dovranno mostrare nei seguenti ambiti:

- Pensiero Critico e Ricerca scientifica

- Valori Professionali, Capacità, Comportamento ed Etica

Pensiero Critico e Ricerca scientifica

1) Dimostrare nello svolgimento delle attività professionali un approccio critico, uno scetticismo costruttivo, ed un atteggiamento creativo orientato alla ricerca.
2) Tenere in considerazione l'importanza e le limitazioni del pensiero scientifico basato sull'informazione, ottenuta da diverse risorse, per stabilire la causa, il trattamento e la prevenzione delle malattie.
3) Formulare giudizi personali per risolvere i problemi analitici e complessi ('problem solving') e ricercare autonomamente l'informazione scientifica, senza aspettare che essa sia loro fornita.
4) Identificare, formulare e risolvere i problemi del paziente utilizzando le basi del pensiero e della ricerca scientifica e sulla base dell'informazione ottenuta e correlata da diverse fonti.
5) Essere consapevoli del ruolo che hanno la complessità, l'incertezza e la probabilità nelle decisioni prese durante la pratica medica.
6) Formulare ipotesi, raccogliere e valutare in maniera critica i dati, per risolvere i problemi.

Valori Professionali, Capacità, Comportamento ed Etica

1) Identificare gli elementi essenziali della professione medica, compresi i principi morali ed etici e le responsabilità legali che sono alla base della professione.
2) Rispettare i valori professionali che includono eccellenza, altruismo, responsabilità, compassione, empatia, attendibilità, onestà e integrità, e l'impegno a seguire metodi scientifici.
3) Essere consapevoli che ogni medico ha l'obbligo di promuovere, proteggere e migliorare questi elementi a beneficio dei pazienti, della professione e della società.
4) Riconoscere che una buona pratica medica dipende strettamente dall'interazione e dalle buone relazioni tra medico, paziente e famiglia, a salvaguardia del benessere, della diversità culturale e dell'autonomia del paziente.
5) Dimostrare la capacità di applicare correttamente i principi del ragionamento morale e adottare le giuste decisioni riguardo ai possibili conflitti nei valori etici, legali e professionali, compresi quelli che possono emergere dal disagio economico, dalla commercializzazione delle cure della salute e dalle nuove scoperte scientifiche.
6) Rispondere con l'impegno personale alla necessità del miglioramento professionale continuo nella consapevolezza dei propri limiti, compresi quelli della propria conoscenza medica.
7) Rispettare i colleghi e gli altri professionisti della salute, dimostrando la capacità di instaurare rapporti di collaborazione con loro.
8) Ottemperare all'obbligo morale di fornire cure mediche nelle fasi terminali della vita, comprese le terapie palliative dei sintomi e del dolore.
9) Attuare i principi etici e deontologici nel trattamento dei dati del paziente, nell'evitare il plagio, nella riservatezza e nel rispetto della proprietà intellettuale.
10) Programmare in maniera efficace e gestire in modo efficiente il proprio tempo e le proprie attività per fare fronte alle condizioni di incertezza, ed esercitare la capacità di adattarsi ai

cambiamenti.
11) Esercitare la responsabilità personale nel prendersi cura dei singoli pazienti.

Abilità comunicative
Descrittori di Dublino - communication skills
I laureati della Saint Camillus devono saper comunicare in modo chiaro e privo di ambiguità le loro conclusioni, le conoscenze e la ratio ad esse sottese a interlocutori specialisti e non specialisti, nonché - con le modalità richieste dalle circostanze - ai propri pazienti.
Sotto questo profilo dovranno conoscere gli elementi caratterizzanti di alcune tra le principali "culture" dei Paesi in via di Sviluppo, ivi incluse conoscenze di attualità storica e politica al fine di interagire efficacemente con le complesse realtà sociali di Paesi dalle caratteristiche non omogenee e, sicuramente, distanti dalla morfologia socio-politica dei Paesi occidentali.

Capacità di Comunicazione

1) Ascoltare attentamente per estrarre e sintetizzare l'informazione rilevante su tutte le problematiche, comprendendone i loro contenuti.
2) Mettere in pratica le capacità comunicative per facilitare la comprensione con i pazienti e loro parenti, rendendoli capaci di condividere le decisioni come partners alla pari.
3) Comunicare in maniera efficace con i colleghi, con la Facoltà, con la comunità, con altri settori e con i media.
4) Interagire con altre figure professionali coinvolte nella cura dei pazienti attraverso un lavoro di gruppo efficiente.
5) Dimostrare di avere le capacità di base e gli atteggiamenti corretti nell'insegnamento agli altri.
6) Dimostrare una buona sensibilità verso i fattori culturali e personali che migliorano le interazioni con i pazienti e con la comunità.
7) Comunicare in maniera efficace sia oralmente che in forma scritta.
8) Creare e mantenere buone documentazioni mediche.
9) Riassumere e presentare l'informazione appropriata ai bisogni dell'audience, e discutere piani di azione raggiungibili e accettabili che rappresentino delle priorità per l'individuo e per la comunità.

Capacità di apprendimento
Descrittore di Dublino - learning skills
I laureati della Saint Camillus devono aver sviluppato quelle capacità di apprendimento che consentano loro di continuare a studiare per lo più in modo auto-diretto o autonomo.
Tale dimensione assume un valore peculiare in una prospettiva in cui l'operato professionale avverrà prevalentemente in situazioni di estremo disagio e carenze strumentali. In generale la capacità di apprendimento dovrà essere coniugata secondo logiche di "management dell'informazione".
1) Raccogliere, organizzare ed interpretare correttamente l'informazione sanitaria e biomedica dalle diverse risorse e database disponibili.
2) Raccogliere le informazioni specifiche sul paziente dai sistemi di gestione di dati clinici.
3) Utilizzare la tecnologia associata all'informazione e alle comunicazioni come valido supporto alle pratiche diagnostiche, terapeutiche e preventive e per la sorveglianza ed il monitoraggio dello stato di salute.
4) Comprendere l'applicazione e anche le limitazioni della tecnologia dell'informazione.

5) Gestire un buon archivio della propria pratica medica, per una sua successiva analisi e miglioramento.

Articolo 3 Profili e sbocchi occupazionali

Il Corso prepara alle professioni di Medici generici (Codice ISTAT 2.4.1.1.0)

Funzione in un contesto di lavoro:

Il laureato magistrale in Medicina e Chirurgia potrà svolgere l'attività professionale a seguito del superamento dell'esame finale abilitante e dell'iscrizione all'Ordine dei Medici, con l'obiettivo di interpretare i bisogni del paziente, diagnosticare le malattie e prescrivere le terapie, svolgere attività di prevenzione, cura e assistenza. La prevenzione comporta ad esempio l'educazione sanitaria e le vaccinazioni. La cura comprende l'anamnesi, vale a dire la raccolta di notizie sulle abitudini di vita e sullo stato di salute del paziente e dei suoi familiari, la visita medica, la prescrizione di esami di laboratorio, la formulazione della diagnosi e l'impostazione della terapia. L'assistenza include la verifica del decorso della malattia e dell'efficacia della terapia e i controlli periodici. Tali funzioni, per quanto stabilite in un contesto normativo italiano, appaiono comunque perfettamente spendibili anche nei Paesi extracomunitari dai quali proverranno prioritariamente gli studenti e nei quali poi svilupperanno la propria carriera professionale.

Competenze associate alla funzione:

Il laureato in Medicina e chirurgia dovrà acquisire le seguenti competenze: capacità di applicare le sue conoscenze, di comprendere e risolvere i problemi su tematiche nuove o non familiari inserite in contesti ampi e interdisciplinari, conoscenza approfondita del corpo umano, competenze scientifiche e tecniche tali da identificare i sintomi e le cause delle manifestazioni patologiche, conoscenza degli strumenti terapeutici, capacità di comunicare con i pazienti e di collaborare con i colleghi e gli altri operatori sanitari. Considerata la destinazione prioritaria del Corso a giovani provenienti da Paesi extracomunitari (che poi realizzeranno il proprio percorso professionale nel Paese di provenienza) si tratteranno con specifica attenzione problematiche sanitarie collegate alle patologie dei Paesi del sud del mondo (dalla malaria alla TBC, dall'HIV/AIDS all'Ebola, fino alle cosiddette malattie neglette) in modo da fornire competenze quanto più possibili spendibili nei Paesi di provenienza. Ovviamente l'approccio e il livello di competenze che saranno perseguiti riguarderà la peculiare figura del medico.

Sbocchi occupazionali:

Il laureato in Medicina e chirurgia potrà esercitare la sua professione, a seguito del superamento dell'esame finale e dell'iscrizione all'Ordine dei Medici, in ambiti lavorativi clinici, sanitari e biomedici. La laurea magistrale in Medicina e chirurgia è inoltre requisito per l'accesso alle Scuole di Specializzazione di area medica. Considerata la peculiare prioritaria provenienza degli studenti dai Paesi extracomunitari, sarà prevista e affrontata l'illustrazione di alcuni particolari contesti di emergenza in cui agiscono gli operatori sanitari in talune circostanze nei Paesi in Via di Sviluppo

Articolo 4 Requisiti per l'ammissione

Il Corso di laurea è ad accesso programmato nazionale (ex art. 1, comma 1, lettera a), L. n. 264/1999) e il numero massimo degli iscrivibili al primo anno di corso è definito annualmente da apposito Decreto Ministeriale.

Per accedere è necessario sostenere una prova di ammissione consistente in un test scritto a risposta multipla che verifica le conoscenze e competenze previste di cultura generale,

ragionamento logico, chimica, fisica, matematica, biologia sulla base dei programmi ministeriali della scuola secondaria di II grado. La prova è predisposta annualmente dall'Ateneo secondo le modalità e le tempistiche indicate dagli organi competenti nel rispetto delle normative vigenti.
Possono essere ammessi al corso di laurea i candidati che siano in possesso di diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo di studio conseguito all'estero riconosciuto idoneo dalla normativa vigente. Ai candidati al test che, pur collocandosi in posizione utile in graduatoria, non abbiano dimostrato adeguate conoscenze in chimica, biologia e fisica, saranno assegnati obblighi formativi aggiuntivi (OFA) da soddisfarsi attraverso la frequenza di corsi di recupero opportunamente organizzati dall'Università e attraverso lo studio di materiale aggiuntivo fornito dai docenti . Gli studenti, pertanto, sono ammessi con Obbligo Formativo Aggiuntivo limitatamente alla/e disciplina/e in questione e il superamento dello specifico OFA viene certificato dal docente titolare della disciplina mediante una verifica scritta o orale rilasciando una specifica idoneità, da conseguirsi prima di sostenere il primo esame del I anno di corso.
L'ammissione al Corso di Laurea prevede altresì l'accertamento sanitario, secondo le procedure previste dalla normativa vigente, per l'idoneità allo svolgimento delle funzioni proprie dello specifico profilo professionale.

Articolo 5 Ordinamento Didattico

La Facoltà Dipartimentale di Medicina e Chirurgia definisce l'Ordinamento Didattico, nel rispetto della vigente normativa, prevedendo per ogni Corso di Laurea l'articolazione in attività formative di base, caratterizzanti, affini, a scelta dello studente, finalizzate alla prova finale. Ciascuna attività formativa si articola in ambiti disciplinari, costituiti dai Corsi di insegnamenti, ai quali afferiscono i Settori Scientifico Disciplinari pertinenti.
Tutte le programmazioni didattiche, nonché il calendario delle lezioni, sono pubblicate sul sito dell'UniCamillus, www.unicamillus.org, nella sezione dedicata al CdL.

Articolo 6 Crediti Formativi Universitari

L'unità di misura del lavoro richiesto allo studente per l'espletamento di ogni attività formativa di cui all'Ordinamento Didattico per conseguire il titolo di studio è il Credito Formativo Universitario (CFU).
Sono previsti 360 CFU complessivi in sei anni di corso per un totale di 5.500 ore di insegnamento teorico e pratico.
I 360 CFU sono assegnati ad attività relative
- alla formazione di base e disciline caratterizzanti (274 CFU);
- alle attività formative caratterizzanti (60 CFU, di cui 15 CFU di TPV);
- a scelte autonome dello studente (elective courses, 8 CFU);
- alla preparazione della prova finale per il conseguimento del titolo di studio (18 CFU).

A ciascun CFU corrispondono 25 ore di impegno complessivo per studente di cui, di norma, 12,5 ore di lezione frontale teorico/didattiche e la restante quota del CFU a disposizione dello studente per l'approfondimento dei contenuti e per lo studio individuale.
Ad ogni CFU professionalizzante corrispondono 25 ore di lavoro per studente.
Le attività formative professionalizzanti comprendono ore di tirocinio clinico, di laboratorio e di altre attività formative richieste dall'ordinamento didattico.
La quantità media di impegno complessivo di apprendimento svolto in un anno da uno studente impegnato a tempo pieno negli studi universitari è fissata convenzionalmente in circa 60 crediti.

I crediti formativi corrispondenti a ciascuna attività formativa sono acquisiti dallo studente previo superamento dell'esame o a seguito di altra forma di verifica della preparazione o delle competenze conseguite.
L'iscrizione al successivo anno di corso è consentita agli studenti indipendentemente dal tipo di esami sostenuti e dal numero di crediti acquisiti.

Articolo 7 Tipologia delle attività formative

Il Corso di Laurea si può avvalere delle seguenti tipologie di attività didattiche:

- **Lezione ex-cathedra**: (d'ora in poi "lezione frontale"): trattazione di uno specifico argomento identificato da un titolo e facente parte del curriculum formativo, effettuata da un docente, sulla base di un calendario predefinito, ed impartita agli studenti regolarmente iscritti ad un determinato anno di corso, anche suddivisi in piccoli gruppi.
- **Seminario:** attività didattica che ha le stesse caratteristiche della lezione frontale, ma è svolta in contemporanea da più docenti, anche di ambiti disciplinari (o con competenze) diversi, e, come tale, viene annotata nel registro delle lezioni. Vengono riconosciute come attività seminariali anche le conferenze clinico-patologiche eventualmente istituite nell'ambito degli insegnamenti clinici.
- **Didattica Tutoriale (esercitazioni):** costituisce una forma di didattica interattiva, indirizzata a un piccolo numero di studenti. In questa attività didattica sono fornite conoscenze utili all'esercizio della professione, prevalentemente attraverso stimoli derivati dall'analisi di problemi, nonché attraverso l'offerta di competenze metodologiche richieste per la soluzione dei problemi stessi.
- **Attività formativa professionalizzante:** finalizzata a far acquisire allo studente abilità specifiche d'interesse professionale. Il tirocinio obbligatorio è una forma di attività didattica tutoriale, che comporta per lo studente l'esecuzione di attività pratiche con ampi gradi di autonomia, simulando l'attività che è svolta a livello professionale. In ogni fase del tirocinio obbligatorio lo studente è tenuto a operare sotto il controllo diretto di un docente-tutore. La competenza clinica acquisita con le attività formative professionalizzanti è valutata nell'ambito dell'attribuzione del voto finale dell'esame dell'insegnamento integrato in cui sono inserite le rispettive attività professionalizzanti.

Articolo 8 Attività di tirocinio clinico professionalizzante

L'articolazione e l'organizzazione delle attività professionalizzanti sono organizzate dal Manager Didattico che predispone un piano dettagliato del loro svolgimento.
Le attività di tirocinio si svolgono sotto la guida e la responsabilità dei Tutor clinici.
Il tirocinio è la modalità insostituibile di apprendimento delle competenze professionali, attraverso la sperimentazione pratica e l'integrazione delle conoscenze teorico-scientifiche con la prassi operativa professionale e organizzativa.
La frequenza ai tirocini – obbligatoria e non sostituibile - è certificata da un Tutor clinico.
Per ogni singolo studente il Manager Didattico monitora il raggiungimento del monte ore di tirocinio programmate. Al termine di ciascun anno di corso lo studente deve sostenere l'esame annuale di tirocinio. Tale esame dà luogo ad una valutazione espressa in "idoneità".
Le attività che lo studente svolge durante il tirocinio non devono e non possono configurarsi come sostitutive delle attività lavorative del personale medico presso le strutture ospitanti.

Articolo 9 Tirocinio pratico-valutativo

Per quanto previsto dalle norme vigenti, il tirocinio pratico-valutativo, finalizzato al conseguimento dell'abilitazione per l'esercizio della professione di Medico-Chirurgo (ai sensi del DL n. 18 del 17/03/2020), da svolgersi nel periodo pre-laurea:

- dura complessivamente tre mesi, è espletato non prima del quinto anno di corso purché siano stati sostenuti positivamente tutti gli esami fondamentali relativi ai primi quattro anni di corso, previsti dall'ordinamento didattico del Corso di Laurea;
- si svolge per un numero di ore corrispondenti ad almeno 5 CFU per ciascuna mensilità e si articola nei seguenti periodi, anche non consecutivi: un mese in area chirurgica, un mese in area medica, un mese nello specifico ambito della Medicina Generale, quest'ultimo da svolgersi non prima del sesto anno di corso, presso l'ambulatorio di un Medico di Medicina Generale.
- ad ogni CFU riservato al tirocinio pratico-valutativo devono corrispondere almeno 20 ore di attività didattica di tipo professionalizzante e non oltre 5 ore di studio individuale;
- i 15 CFU del tirocinio pratico-valutativo concorrono all'acquisizione dei 60 CFU dedicati all'attività didattica professionalizzante previsti dall'ordinamento didattico del Corso di Laurea;
- la certificazione della frequenza e la valutazione dei periodi di tirocinio avvengono sotto la diretta responsabilità e a cura del docente universitario o del dirigente medico, responsabile della struttura frequentata dal tirocinante, e dal medico di Medicina generale, che rilasciano, ciascuno per la parte di rispettiva competenza, formale attestazione della frequenza ed esprimono, dopo aver valutato i risultati relativi alle competenze dimostrate, in caso positivo, un giudizio di idoneità;
- si intende superato solo in caso di conseguimento del giudizio di idoneità per ciascuno dei tre periodi.

Per gli studenti che alla data di entrata in vigore del D.L. del 17 marzo 2020 n. 18 risultino già iscritti al Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Medicina e Chirurgia (Classe LM/41 Medicina e Chirurgia), resta ferma la facoltà di concludere gli studi secondo l'ordinamento didattico previgente con il conseguimento del solo titolo accademico.

Pertanto, detti studenti hanno, altresì, titolo a conseguire successivamente l'abilitazione all'esercizio della professione di medico-chirurgo, con il conseguimento della valutazione del tirocinio, prescritta dall'articolo 2 del D.M. 19 ottobre 2001, n. 445.

Articolo 10 Attività a scelta dello studente

Il Collegio dei docenti organizza l'offerta delle attività a scelta dello studente, realizzabili con lezioni frontali, seminari, corsi interattivi a piccoli gruppi, fino al conseguimento di un numero complessivo di 8 CFU.

Il calendario delle attività viene pubblicato prima dell'inizio dell'anno accademico, o in ogni caso di ciascun periodo didattico, insieme al calendario delle attività didattiche obbligatorie.

La didattica elettiva costituisce attività ufficiale dei Docenti e come tale annotata nel registro delle lezioni.

La valutazione delle attività svolte dallo Studente è presa in considerazione nell'attribuzione del voto dell'esame finale del corso.

Articolo 11 Iscrizione Corsi Singoli

A fini di aggiornamento professionale, integrazione curriculare e arricchimento culturale, è possibile l'iscrizione a singoli insegnamenti impartiti in un corso di laurea, di laurea magistrale e di laurea magistrale a ciclo unico, senza dover essere iscritti al corso stesso, sostenendo il relativo esame di profitto e ricevendone formale attestazione tutti coloro che:

a) risultino iscritti a università estere previa verifica e approvazione delle autorità consolari;
b) siano studenti iscritti ad altre università del territorio nazionale, previa autorizzazione dell'università di appartenenza ovvero in attuazione di appositi accordi;
c) siano laureati ovvero in possesso del titolo di studio previsto per l'accesso ai corsi di laurea o laurea magistrale a ciclo unico dell'Ateneo;
d) risultino laureati ma non in possesso dei requisiti curriculari necessari all'ammissione a un corso di laurea magistrale, al fine di integrare tali requisiti come prescritto dalla competente commissione del corso stesso.

Non è consentita agli studenti iscritti a un corso di laurea, laurea magistrale, laurea magistrale a ciclo unico, perfezionamento, tirocinio formativo attivo, master, dottorato di ricerca o specializzazione dell'Ateneo la contemporanea iscrizione a singoli insegnamenti.
Il Consiglio di amministrazione, su proposta del Rettore, fissa annualmente la lista dei singoli insegnamenti attivabili, il numero massimo di CFU acquisibili, le date di presentazione e l'ammontare dei contributi dovuti per l'iscrizione. L'esame relativo al corso singolo deve essere sostenuto entro 12 mesi dal termine del relativo semestre.

Articolo 12 Calendario delle attività formative e obbligo di frequenza

Lo studente è tenuto a frequentare le attività formative previste dal piano di studi. Il calendario è stilato sulla base di esigenze organizzative dell'Università che valuta le esigenze complessive dell'Ateneo e non può essere in alcun modo modificato su istanza di singoli studenti qualunque sia la ragione (di salute, di religione o altra).
Per essere ammesso a sostenere la relativa verifica di profitto, lo studente deve aver frequentato almeno il 67% delle ore di attività didattica previste per ciascuno corso integrato. In caso di mancato raggiungimento del 67% delle ore di frequenza lo studente non è ammesso a sostenere l'esame. Il margine di tolleranza del 33% di assenze è finalizzato a coprire, oltre che le assenze di forza maggiore per malattia o per qualunque altra causa, tutte le esigenze di carattere individuale degli studenti, ivi incluse le festività religiose che possono ricadere all'interno del calendario delle lezioni, atteso che l'Università è aperta a giovani di ogni confessione e ritiene che ad essi debba essere consentito di professarla compiutamente entro, ovviamente, i limiti di compatibilità con l'ineludibile necessità di attendere ad almeno i 3/4 delle lezioni previste.
La frequenza viene verificata dai docenti adottando le modalità di accertamento stabilite dall'Ateneo.
I docenti al temine dei singoli periodi didattici, sono tenuti a comunicare, anche per via telematica, agli uffici competenti della Segreteria Studenti i nominativi degli studenti per i quali non è riconosciuta l'attestazione della frequenza. In mancanza di tale comunicazione, l'obbligo della frequenza si presume assolto dallo studente.
Agli studenti che sono ammessi al primo anno di corso tramite scorrimento di graduatoria sono convalidate le frequenze dei corsi del primo semestre fino alla data dell'immatricolazione. Agli studenti provenienti da paesi extra UE che sono ammessi al primo anno di corso a seguito di test d'ingresso straordinario, ove previsto, e che sono in attesa di visto da parte delle autorità competenti, sono riconosciute le frequenze fino al 30 novembre.
Gli studenti impegnati in attività extracurriculari durante l'orario di svolgimento delle lezioni che, quindi, risulteranno assenti, non saranno in alcun modo esonerati dal vincolo della frequenza obbligatoria.

Articolo 13 Mobilità internazionale

Agli studenti che svolgono un periodo di studi all'estero secondo le procedure presenti nel bando ERASMUS, verrà concesso l'esonero da eventuali vincoli, ovvero gli studenti in mobilità sono esonerati dalla frequenza delle didattiche frontali relative all'anno accademico del periodo in cui sono stati all'estero.
Non sono, invece, esonerati dalla frequenza dei tirocini non svolti durante l'anno accademico in cui hanno effettuato la mobilità.
In caso il numero di CFU dei corsi seguiti all'estero sia minore rispetto ai CFU previsti dagli Insegnamenti del proprio corso di laurea, si invitano gli studenti a presentare certificazioni di attività integrative, ove presenti, che possano contribuire al raggiungimento del numero corretto dei CFU.
In caso di svolgimento di attività extra durante il periodo di studio all'estero, sarà possibile avere il riconoscimento di tale attività come crediti ADE, se debitamente certificate dall'Ente ospitante.
Non possono fare richiesta di partecipazione ai programmi Erasmus gli studenti iscritti al primo anno di corso di Laurea in Medicina e Chirurgia.
Adempimenti prima della partenza:
tutti gli studenti devono compilare il piano di studi ufficiale, **Learning Agreement (LA),** che definisce l'attività didattica da svolgere presso la sede di destinazione e ne garantisce il riconoscimento dei crediti ottenuti con il superamento degli esami. Il Learning Agreement dovrà essere approvato e firmato dal Responsabile all'Internazionalizzazione, in vece del Responsabile alla Mobilità (RAM), sottoscritto dallo studente ed approvato dall'Ateneo partner mediante timbro e firma.
Adempimenti al termine del periodo di studio:
lo studente dovrà consegnare il **Transcript of Records (TOR)**, il LA ed eventuali sue modifiche approvate durante la mobilità e copia dell'attestato di arrivo e di partenza (certificate of arrival/of attendance).
Al termine del periodo di mobilità, le votazioni riconosciute e conseguite durante tale periodo vengono singolarmente convertite secondo quanto stabilito dall'ECTS, o per eventuali mobilità in Paesi Extraeuropei potrà essere utilizzato il sistema EGRACONS.

Articolo 14 Esami ex art 6

Lo studente iscritto a Corsi di laurea, laurea magistrale, in aggiunta agli insegnamenti previsti per il conseguimento del titolo di studio cui aspira, può iscriversi, per ciascun anno accademico, al massimo a due insegnamenti di altri Corsi di studio dell'Ateneo. Tali esami non concorrono al raggiungimento dei Cfu previsti per il conseguimento del titolo e non fanno media, ma sono solo aggiunti alla carriera dello studente.
Gli studenti iscritti a corsi di laurea possono sostenere esami ex art. 6 previsti per Corsi di laurea magistrale a ciclo unico, che non siano previsti in anni successivi a quelli al quale lo studente è iscritto.
Il sostenimento di esami ex art. 6 del R.D. n. 1269/38 deve avvenire anche nel rispetto delle regole previste dai singoli Corsi di studio, pertanto gli studenti - prima di presentare la domanda - devono verificare i regolamenti didattici del proprio corso e del corso presso il quale sono impartiti gli insegnamenti di cui vuole sostenere gli esami.
La domanda di poter essere ammesso a frequentare i corsi deve essere presentata prima dell'inizio dei corsi stessi.

Articolo 15 Verifiche dell'apprendimento

Il CdS in Medicina e Chirurgia stabilisce, entro i limiti previsti dalla normativa vigente, il numero delle prove di esame necessarie per valutare l'apprendimento degli studenti e relative tipologie.

La commissione d'esame è costituita da almeno due docenti impegnati nel relativo insegnamento ed è presieduta dal Coordinatore di insegnamento.
La verifica dell'apprendimento può avvenire attraverso valutazioni formative e valutazioni certificative.
Le valutazioni formative (prove in itinere) sono intese a rilevare l'efficacia dei processi di apprendimento e di insegnamento nei confronti di contenuti determinati. Le valutazioni certificative (esami di profitto) sono finalizzate a valutare e quantificare con un voto il conseguimento degli obiettivi dei corsi, certificando il grado di preparazione individuale degli studenti.
Gli esami di profitto possono essere effettuati esclusivamente nei periodi a ciò dedicati e denominati sessione d'esame. I momenti di verifica non possono coincidere con i periodi nei quali si svolgono le attività didattiche.
Il calendario degli esami di profitto, nel rispetto del calendario didattico annuale, è reso pubblico sulla pagina WEB al sito: https://www.unicamillus.org/it/calendari-unicamillus/ all'inizio dell'anno accademico.
Le date degli appelli d'esame relativi a corsi appartenenti allo stesso semestre e allo stesso anno di orso non possono assolutamente sovrapporsi.

Gli appelli d'esame, nell'ambito di una sessione, devono essere posti ad intervalli **di almeno 2 settimane.**

Con il superamento dell'accertamento finale lo studente consegue i CFU attribuiti alla specifica attività formativa.

Il numero complessivo delle verifiche di profitto non può superare quello dei corsi ufficiali stabiliti dall'Ordinamento e non deve comunque superare il numero di 36 nei sei anni di corso.
Il CdS è organizzato in due semestri. Di norma sono previste:

- 2 sessioni di esame ordinarie (sessione invernale e sessione estiva) in cui sono previsti 2 appelli.

- 3 sessioni straordinarie (sessione straordinaria di settembre, sessione straordinaria di dicembre e sessione straordinaria di aprile). Per le sessioni di dicembre e aprile è previsto 1 solo appello, per la sessione di settembre sono previsti 2 appelli. La partecipazione alle sessioni straordinarie degli esami è consentita solo agli studenti iscritti agli anni accademici successivi a quello cui si è tenuto l'insegnamento purché in regola con i relativi pagamenti delle tasse e dei contributi.

Per sostenere gli esami e le altre prove di verifica del profitto, lo studente deve essere in regola con il versamento delle tasse e contributi, deve aver superato eventuali esami propedeutici e deve essere in possesso di tutte le attestazioni di frequenza.
Gli esami sono organizzati dai docenti prima dell'inizio del Corso e le relative modalità sono comunicate agli studenti.
Lo studente che non abbia superato un esame può ripresentarsi ad un appello successivo, anche nella stessa sessione, purché siano trascorse almeno due settimane dalla prova non superata.
Ai fini del superamento dell'esame è necessario conseguire il punteggio minimo di 18/30.
Lo studente/ la Studentessa che non effettua la prenotazione sul portale GOMP entro i termini previsti non può richiedere un tardivo inserimento nella lista dei prenotati che corrisponde al verbale di esame e, di conseguenza, il sostenimento dell'esame stesso dovrà essere effettuato nell'appello successivo. L'eventuale superamento di un esame avvenuto in mancanza della

prenotazione da parte dello studente sul portale GOMP sarà considerato nullo e, di conseguenza, tale esame non sarà verbalizzato in carriera.

Articolo 16 Apprendimento Autonomo

Il Collegio dei docenti garantisce agli studenti di dedicarsi all'apprendimento autonomo, completamente libero da attività didattiche e diretto:

- all'utilizzazione individuale, o nell'ambito di piccoli gruppi, in modo autonomo o dietro indicazione dei Docenti, dei sussidi didattici messi a disposizione dal Corso di Laurea per l'auto-apprendimento e per l'auto- valutazione, al fine di conseguire gli obiettivi formativi prefissi. I sussidi didattici (testi, simulatori, manichini, audiovisivi, programmi per computer, etc.) saranno collocati, nei limiti del possibile, in spazi gestiti da Personale dell'Ateneo;
- all'internato presso strutture universitarie scelte dallo Studente, inteso a conseguire particolari obiettivi formativi.
- allo studio personale, per la preparazione degli esami.

Articolo 17 Prova finale e conseguimento del titolo

L'esame di Laurea verte sulla discussione di una tesi elaborata in modo originale dallo/a studente/ssa sotto la guida di un/a relatore/rice; può essere prevista la figura di un/a docente correlatore/rice. Sono 18 i crediti acquisibili per il superamento della prova finale. La tesi dovrà essere elaborata nella lingua riconosciuta per lo svolgimento del corso di studio.

Per essere ammesso a sostenere l'Esame di Laurea, lo/a Studente/ssa deve:

- essere in regola con l'iscrizione;
- aver provveduto al pagamento di tutti i ratei contributivi previsti nelle scadenze indicate dal Regolamento Tasse e Contributi;
- aver sostenuto tutti gli esami previsti dal piano di studi ad esclusione della sola prova finale: lo/a studente/ssa deve pertanto aver conseguito 342 CFU;
- aver presentato entro le scadenze sotto indicate attraverso il portale studenti Gomp:

1) richiesta di tesi entro 6 mesi dalla sessione di Laurea: suddetta richiesta dovrà essere accettata dal/la relatore/rice indicato/a nell'istanza;
2) domanda di laurea entro 15 giorni dalla sessione di Laurea;
3) upload della tesi entro 7 giorni dalla sessione di Laurea.

L'esame di Laurea si svolge nei periodi indicati nel calendario didattico. Le sessioni di Laurea sono 4 per ogni anno accademico e si tengono nei mesi di Luglio, Ottobre, Gennaio e Marzo.
La Commissione degli esami di laurea deve essere costituita da almeno 7 membri, tra cui docenti dell'Università con incarico di insegnamento ufficiale nel Corso di Laurea. Presiede la Commissione il/la Preside o Presidente del Corso di Laurea Magistrale o, in loro assenza, un/a suo/a delegato/a.

Ai sensi della normativa vigente, si specifica che alle commissioni di esame finale di Laurea Magistrale abilitante in Medicina e Chirurgia sarà presente un/a rappresentante dell'Ordine professionale di riferimento che potrà verificare, ai fini della successiva iscrizione all'Albo professionale, il regolare svolgimento dell'esame finale abilitante, ma che non concorrerà alla valutazione del voto finale.

Per determinare il voto di laurea, espresso in centodecimi, alla media aritmetica dei voti conseguiti

negli esami curriculari potrà essere aggiunto un massimo di **14 punti** così ripartiti:

Tipologia della ricerca (studio sperimentale, case report, studio compilativo) Qualità della presentazione Padronanza dell'argomento Abilità nella discussione	fino a 4 punti fino a 1 punto fino a 1 punto fino a 1 punto	**7**
Studenti in corso Studenti primo anno fuori corso	3 punti 1 punto	**3**
Numero di lodi ottenute negli esami di profitto	≥ 4 lodi max. 2 punti 2 lodi max. 1 punto	**2**
Partecipazione a programmi di scambio internazionale	Periodo ≥ 5 mesi 1 punto Periodo ≥ 3 mesi 0,5 punti	**1**
Attività di rappresentanza studentesca svolta negli organi di ateneo		**1**
TOTALE		**14**

La lode può essere conferita, previo parere unanime della Commissione, ai/lle candidati/e che conseguano un punteggio finale ≥ 113 e che abbiano comunque maturato una media aritmetica dei voti conseguiti negli esami di profitto non inferiore a 27/30 (99/110).

Articolo 18 Decadenza

Incorre nella decadenza lo studente che non sostenga esami con esito positivo per otto anni accademici consecutivi o che interrompa o sospenda gli studi per un periodo superiore a otto anni accademici, Lo studente decaduto può, previo superamento del test di ammissione, immatricolarsi nuovamente al corso di laurea magistrale a ciclo unico in Medicina e Chirurgia. A tal fine la Commissione preposta al riconoscimento dei crediti procede, su richiesta dell'interessato, al riconoscimento dei crediti acquisiti nella precedente carriera previa verifica della loro non obsolescenza. Inoltre, non è consentita l'iscrizione con la qualifica di fuori corso per più di quattro anni accademici; decorso tale termine l'iscritto incorre nella decadenza. Lo studente, pertanto, non potrà superare i dieci anni accademici per conseguire la laurea, pena la decadenza. La decadenza non colpisce coloro che abbiano superato tutti gli esami di profitto e siano in debito unicamente dell'esame finale di laurea Magistrale.

Articolo 19 Riconoscimento di studi compiuti presso altri corsi di laurea

Il riconoscimento dei CFU conseguiti dallo studente, con relativa valutazione, in altri Corsi di Laurea di UniCamillus o di altri Atenei è valutato da una apposita Commissione didattica di docenti incaricata dal Rettore. I CFU potranno essere riconosciuti in base ad un giudizio di congruità con gli obiettivi formativi di uno o più insegnamenti dell'Ordinamento didattico del Corso di Laurea, secondo quanto previsto dalla normativa vigente e dal Regolamento didattico d'Ateneo.
I crediti formativi non sono riconosciuti se acquisiti da più di 8 anni solari, salvo che la Commissione appositamente istituita non deliberi diversamente. UniCamillus potrà richiedere autonomamente

conferma all'Ateneo di provenienza delle certificazioni presentate o delle dichiarazioni effettuate dello studente ai fini del riconoscimento degli esami.

Articolo 20 Conoscenza della lingua italiana

Le/gli studentesse/studenti che non parlano l'italiano come lingua madre, regolarmente iscritti al CdL in Medicina e Chirurgia, devono dimostrare di avere un livello di conoscenza della lingua italiana adeguato all'avvio del percorso di tirocinio clinico. Ciò è reso necessario dal fatto che, durante il tirocinio, gli studenti dovranno operare in un contesto italiano, ove dovranno interloquire con pazienti ed operatori sanitari italiani. La capacità di comprensione di ciò che viene deciso e disposto in detti contesti è, dunque, di primaria importanza, non solo per la buona riuscita del percorso formativo degli studenti e del tirocinio stesso, ma anche per la tutela dei pazienti e dei soggetti che necessitano di assistenza sanitaria.

Tanto premesso, il Centro Linguistico di Ateneo ha il compito di verificare la competenza linguistica. A tal fine, il Centro Linguistico di Ateneo organizza una prova di conoscenza della lingua italiana obbligatoria per tutte/i le/gli studentesse/studenti che non parlano l'italiano come lingua madre ed iscritti al CDL in Medicina e Chirurgia, ad eccezione dei casi di esonero sottoelencati:

1. studentesse e studenti che abbiano ottenuto la certificazione di competenza nella lingua italiana nei gradi non inferiori al livello B1 dal Consiglio d'Europa emessa nell'ambito del sistema di qualità CLIQ (Certificazione Lingua Italiana di Qualità), che riunisce in associazione gli attuali enti certificatori (Università per stranieri di Perugia, Università per stranieri di Siena, Università Roma Tre, Società "Dante Alighieri"), nonché emessa dall'Università per stranieri "Dante Alighieri" di Reggio Calabria, anche in convenzione con gli Istituti italiani di Cultura all'estero o altri soggetti accreditati. Tali certificazioni possono essere conseguite nel paese di origine e nelle sedi d'esame convenzionate presenti in tutto il mondo;
2. studentesse e studenti in possesso del diploma di istruzione secondaria di secondo grado di durata quinquennale o quadriennale conseguito presso gli istituti scolastici italiani siti nel territorio nazionale e presso le scuole italiane o paritarie site all'estero.

Gli studenti che rientrano nei casi di esonero di cui ai punti 1 e 2 sopra indicati dovranno presentare le certificazioni citate e/o i diplomi di istruzione secondaria (l'Università si riserva il diritto di richiedere i documenti originali in qualsiasi momento, qualora se ne ravvisi la necessità) al Centro Linguistico di Ateneo, secondo le modalità che verranno esplicitate dal Centro stesso nelle comunicazioni destinate agli studenti.

Gli studenti che non risulteranno in possesso della documentazione descritta ai punti 1 e 2 di cui sopra dovranno, invece, svolgere la **prova di conoscenza della lingua italiana**, costituita da un test di posizionamento/questionario validato e finalizzato a verificare il possesso di un livello di conoscenza della lingua italiana pari almeno B1, utile ad affrontare la presa in carico della persona nelle strutture ospedaliere, sedi di tirocinio. La data, l'orario e la modalità di svolgimento della prova saranno comunicate preventivamente agli studenti dal Centro Linguistico di Ateneo.

Le/gli studentesse/studenti che all'esito della prova non avranno conseguito un punteggio identificabile come livello B1 (secondo le indicazioni fornite dal Centro Linguistico di Ateneo) e non avranno altresì presentato altra idonea certificazione e/o diploma di istruzione secondaria di cui ai punti 1 e 2 **saranno tenuti a frequentare gratuitamente i corsi di lingua italiana offerti da UniCamillus,** in base al livello di conoscenza della lingua riscontrato nel test di posizionamento/questionario, oppure a frequentare altri corsi, a seguito dei quali venga loro rilasciata una certificazione/attestazione di livello almeno B1.

L'obbligo formativo della lingua italiana si intende raggiunto quando, attraverso il test di lingua UniCamillus o attraverso altra certificazione o documentazione di cui ai punti 1 e 2, le/gli studentesse/studenti daranno prova di aver raggiunto il livello B1.

Esclusivamente nel caso in cui le/gli studentesse/studenti si trovino a frequentare i corsi di lingua italiana UniCamillus ad un livello A1 o A2 e debbano perciò acquisire due o più livelli prima di soddisfare l'obbligo formativo (livello B1), essi potranno accedere al tirocinio clinico anche senza avere raggiunto il livello B1, laddove, frequentando il corso di lingua italiana UniCamillus, abbiano ottenuto nello stesso a.a., tramite il superamento del test finale, una certificazione in cui si attesti il raggiungimento anche di un solo livello superiore a quello rilevato dal test di posizionamento/questionario o dal test finale del precedente a.a.
Se gli studenti non superano il test finale non avranno accesso al tirocinio clinico di quell'a.a. e saranno tenuti nel successivo a.a. a frequentare nuovamente il corso UniCamillus dello stesso livello e a sostenere il test finale. Il meccanismo si ripeterà ogni a.a. fino al raggiungimento dell'obbligo formativo.

Articolo 21 Disposizioni finali

Ai fini giuridici ed interpretativi del presente Regolamento fa fede il testo originale depositato presso l'Ufficio Concorsi, Decreti e Regolamenti e redatto in lingua italiana di cui è possibile ottenere copia conforme.
Per tutto quanto non previsto nel presente documento si rinvia allo Statuto e ai Regolamenti che disciplinano il funzionamento delle attività dell'Ateneo.

CORSO DI LAUREA IN MEDICINA E CHIRURGIA IN LINGUA INGLESE

PRIMO ANNO – TOTALE CREDITI 60

I SEMESTRE	CFU TOTALI	SSD	MATERIA	CFU PARZIALE
CHIMICA E INTRODUZIONE ALLA BIOCHIMICA	6	BIOS-07/A	Biochimica	6
BIOLOGIA E GENETICA	8	BIOS-10/A	Biologia applicata	6
		MEDS-01/A	Genetica Medica	2
FISICA STATISTICA ED ELABORAZIONE DELLE INFORMAZIONI	18	PHY06/A	Fisica applicata	6
		MEDS-24/A	Statistica Medica	5
		INFO-01/A	Informatica	3
		IINF-05/A	Sistemi di elaborazione delle informazioni	4
II SEMESTRE	CFU TOTALI	SSD	MATERIA	CFU PARZIALE
ISTOLOGIA E EMBRIOLOGIA	10	BIOS-13/A	Istologia	10
ANATOMIA UMANA I	10	BIOS-12/A	Anatomia Umana	10
ECONOMIA E POLITICA SOCIALE INTERNAZIONALE	6	MEDS-02/C	Storia della Medicina	2
		ECON-04/A	Economia Applicata	1
		PHIL-03/A	Filosofia Morale	3
TIROCINIO	2			2

SECONDO ANNO – TOTALE CREDITI 60

I SEMESTRE	CFU TOTALI	SSD	MATERIA	CFU PARZIALE
BIOCHIMICA	12	BIOS-07/A	Biochimica	8
		BIOS-08/A	Biologia Molecolare	4
ANATOMIA II	7	BIOS-12/A	Anatomia umana	**7**
MICROBIOLOGIA	8	MEDS-03/A	Batteriologia	4
		MEDS-03/A	Virologia	3
		MVET/03B	Parassitologia	1
ESAMI A SCELTA	1			1
II SEMESTRE	CFU TOTALI	SSD	MATERIA	CFU PARZIALE
FISIOLOGIA I	10	BIOS-06/A	Fisiologia	9
		MEDF-01/A	Metodi e Didattiche delle Attività Motorie	1
FISIOLOGIA II	10	BIOS-06/A	Fisiologia	9
		MEDF-01/B	Metodi e Didattiche delle Attività Sportive	1
IMMUNOLOGIA E IMMUNOPATOLOGIA	4	MEDS-02/A	Patologia Generale	4
PATOLOGIA GENERALE	8	MEDS-26/A	Scienze tecniche di Medicina di Laboratorio	2
		MEDS-02/A	Patologia Generale	6

TERZO ANNO – TOTALE CREDITI 60

I SEMESTRE	CFU TOTALI	SSD	MATERIA	CFU PARZIALE
FARMACOLOGIA	8	BIOS-11/A	Farmacologia	8
MEDICINA DI LABORATORIO	7	BIOS-09/A	Biochimica Clinica e Biochimica Molecolare Clinica	2
		MEDS-02/B	Patologia Clinica	2
		MEDS-03/A	Microbiologia e Microbiologia Clinica	2
		MVET/03B	Parassitologia Clinica	1
METODOLOGIA CLINICA E SISTEMATICA MEDICO CHIRURGICA	4	MEDS-06/A	Chirurgia Generale	2
		MEDS-05/A	Medicina Interna	2
IGIENE GENERALE	6	MEDS-24/B	Igiene Generale e Applicata	6
ESAMI A SCELTA	3			3
II SEMESTRE	CFU TOTALI	SSD	MATERIA	CFU PARZIALE
PATOLOGIA SISTEMATICA I	11	MEDS-07/A	Malattie dell'Apparato Respiratorio	2
		MEDS-07/B	Malattie dell'Apparato Cardiovascolare	3
		MEDS-13/A	Chirurgia Toracica	2
		MEDS-13/B	Chirurgia Vascolare	2
		MEDS-13/C	Chirurgia Cardiaca	2
PATOLOGIA SISTEMATICA II	12	MEDS-10/A	Gastroenterologia	2
		MEDS-08/A	Endocrinologia	3
		MEDS-08/B	Nefrologia	2
		MEDS-14/C	Urologia	3
		MEDS-08/C	Scienze Tecniche Dietetiche	2
ANATOMIA PATOLOGICA I	6	MEDS-04/A	Anatomia Patologica	6
ESAMI A SCELTA	3			3

QUARTO ANNO – TOTALE CREDITI 60

I SEMESTRE	CFU TOTALI	SSD	MATERIA	CFU PARZIALE
ANATOMIA PATOLOGICA II	8	MEDS-04/A	Anatomia Patologica	8
PATOLOGIA SISTEMATICA III	10	MEDS-09/B	Malattie del Sangue	3
		MEDS-05/A	allergologia-immunologia	1
		MEDS-09/C	Reumatologia	2
		MEDS-10/B	Malattie Infettive	4
MEDICINA INTERNA E DELL'INVECCHIAMENTO	4	MEDS-05/A	Geriatria	3
		MEDS-19/B	Medicina Fisica e riabilitativa	1
ESAMI A SCELTA	1			1
TIROCINIO	7			7
II SEMESTRE	CFU TOTALI	SSD	MATERIA	CFU PARZIALE
OSTETRICIA E GINECOLOGIA	5	MEDS-21/A	Ginecologia e Ostetricia	5
PSICHIATRIA	5	MEDS-11/A	Psichiatria	3
		PSIC-04/B	Psicologia Clinica	2
SCIENZE PEDIATRICHE	9	MEDS-20/A	Pediatria Generale e Specialistica	4
		MEDS-14/B	Chirurgia Pediatrica e Infantile	3
		MEDS-20/B	Neuropsichiatria infantile	2
TIROCINIO	11			11

QUINTO ANNO – TOTALE CREDITI 60

I SEMESTRE	CFU TOTALI	SSD	MATERIA	CFU PARZIALE
SCIENZE NEUROLOGICHE	6	MEDS-12/A	Neurologia	4
		MEDS-15/A	Neurochirurgia	1
		MEDS-22/B	Neuroradiologia	1
MALATTIE DELL'APPARATO LOCOMOTORE	4	MEDS-19/A	Malattie dell'Apparato Locomotore	4
DISCIPLINE SPECIALISTICHE	6	MEDS-16/A	Malattie Odontostomatologiche	2
		MEDS-17/A	Malattie Apparato Visivo	2
		MEDS-18/A	Otorinolaringoiatria	2
TIROCINIO	10			
II SEMESTRE	CFU TOTALI	SSD	MATERIA	CFU PARZIALE
CHIRURGIA GENERALE	8	MEDS-06/A	Chirurgia generale	8
DERMATOLOGIA E CHIRURGIA PLASTICA	4	MEDS-10/C	Malattie Cutanee e Veneree	2
		MEDS-14/A	Chirurgia Plastica	2
DIAGNOSTICA PER IMMAGINI RADIOTERAPIA E TECNOLOGIA DEI MATERIALI	7	MEDS-22/A	Diagnostica per Immagini e Radioterapia	4
		IMAT-01/A	Scienze e tecnologie dei materiali	3
PREPARAZIONE TESI DI LAUREA	5			5
TIROCINIO	5			5
TIROCINIO PRATICO VALUTATIVO	5			5

SESTO ANNO – TOTALE CREDITI 60

I SEMESTRE	CFU TOTALI	SSD	MATERIA	CFU PARZIALE
MEDICINA INTERNA E CLINICA CHIRURGICA	13	MEDS-24/C	Scienze Infermieristiche Generali, Cliniche, Pediatriche e Ostetrico-ginecologiche e neonatali	1
		MEDS-01/A	Genetica Medica	2
		MEDS-08/C	Scienze tecniche dietetiche applicate	1
		MEDS-09/A	Oncologia Medica	2
		MEDS-06/A	Chirurgia generale	2
		MEDS-05/A	Medicina interna	5
MEDICINA LEGALE E MEDICINA D'URGENZA	11	MEDS-25/A	Medicina Legale	4
		MEDS-23/A	Anestesiologia	3
		MEDS-05/A	Medicina d'urgenza e pronto soccorso	3
		MEDS-06/A	Chirurgia d'urgenza	1
INGLESE SCIENTIFICO	3	ANGL-01/C	Lingua Inglese	3
II SEMESTRE	CFU TOTALI	SSD	MATERIA	CFU PARZIALE
TIROCINIO	10			10
TIROCINIO PRATICO VALUTATIVO	5			5
TIROCINIO PRATICO VALUTATIVO	5			5
PROVA FINALE	13			13